
Droga: Tavolo ecclesiale dipendenze, “restituire ai giovani visibilità, dignità e protagonismo sociale che sanno gestire con intelligenza e innovazione”

“È urgente tornare ad avere uno sguardo attento ai giovani, capire le loro domande e le ragioni profonde dei loro comportamenti. Restituire loro visibilità, dignità e quel protagonismo sociale che hanno dimostrato più volte di saper gestire con intelligenza e innovazione”. È l'appello delle associazioni aderenti al Tavolo ecclesiale dipendenze, costituito presso la Caritas Italiana, nel documento “Tempo di sogni. Costruire il futuro con i giovani”, diffuso in occasione della Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droghe 2021. “C'è bisogno di un nuovo patto sociale e generazionale che consenta di generare quella coesione sociale che è alla base delle possibilità di sviluppo di ciascuna comunità locale. Perché il futuro non è altro che il frutto delle possibilità che si costruiscono nel presente”, viene detto nel documento, evidenziando che “la crisi pandemica sta contribuendo ad acuire le disuguaglianze sociali tra generazioni, generi, territori, fasce sociali. Il costo del debito contratto per far fronte all'emergenza sanitaria e sociale ricadrà prevalentemente sulle giovani generazioni e rischia quindi di peggiorare ulteriormente la situazione. È necessario un intervento forte di riequilibrio delle risorse e di contrasto a tutte le forme di povertà (economica, educativa, relazionale...) al fine di consentire l'esercizio della corresponsabilità dei giovani e la tenuta del sistema sociale”. Ma “rimettere i giovani al centro del progetto di Paese è urgente e necessario non solo per una questione di equità sociale, ma anche perché i giovani - tutti i giovani e non solo pochi supereroi - hanno sguardi innovativi sulla società e sulle sue problematiche: ad esempio, una maggiore sensibilità ambientale, una maggiore capacità di condivisione, una propensione a utilizzare la tecnologia come strumento per affrontare le questioni”. Per costruire oggi il futuro insieme con loro “è necessario un lavoro strutturale e capillare nelle comunità locali, in termini di infrastruttura sociale”.

Gigliola Alfaro